



**FONDAZIONE
LA DISCUSSIONE**

**Un ponte tra memoria storica
e modernità**

CONTENUTI

La Storia 3-4

La Missione 5

La Tutela dello Stato 6

L'Archivio 7-11

I Valori 12-13

Le Attività 14-15

I Percorsi Tematici 16-21

La Digitalizzazione 22-25

Oltre la Memoria 26

Sostieni la Fondazione 27

LA STORIA

La Fondazione La Discussione nasce nel 2024 per tutelare l'importante patrimonio storico e culturale rappresentato dall'omonimo giornale e dal suo corredo fotografico e documentale, rafforzando l'impegno teso a comprendere il presente e orientare il futuro. Perseguendo finalità di solidarietà sociale e di promozione culturale, la Fondazione intende custodire e al contempo attualizzare l'eredità intellettuale di Alcide De Gasperi, sostenendo i valori del cattolicesimo democratico e del popolarismo europeo, agendo da ponte tra la memoria storica repubblicana e le sfide della modernità.

Volendosi affermare come autorevole centro di elaborazione culturale, la Fondazione si ripropone di diffondere i principi della libera informazione, mantenendo viva una visione che possa offrire spunti di riflessione per il dibattito pubblico nella direzione dei giovani, delle donne e dell'ambiente sui quali occorrerebbe concentrarsi per uno sviluppo equo e competitivo della nostra società civile.



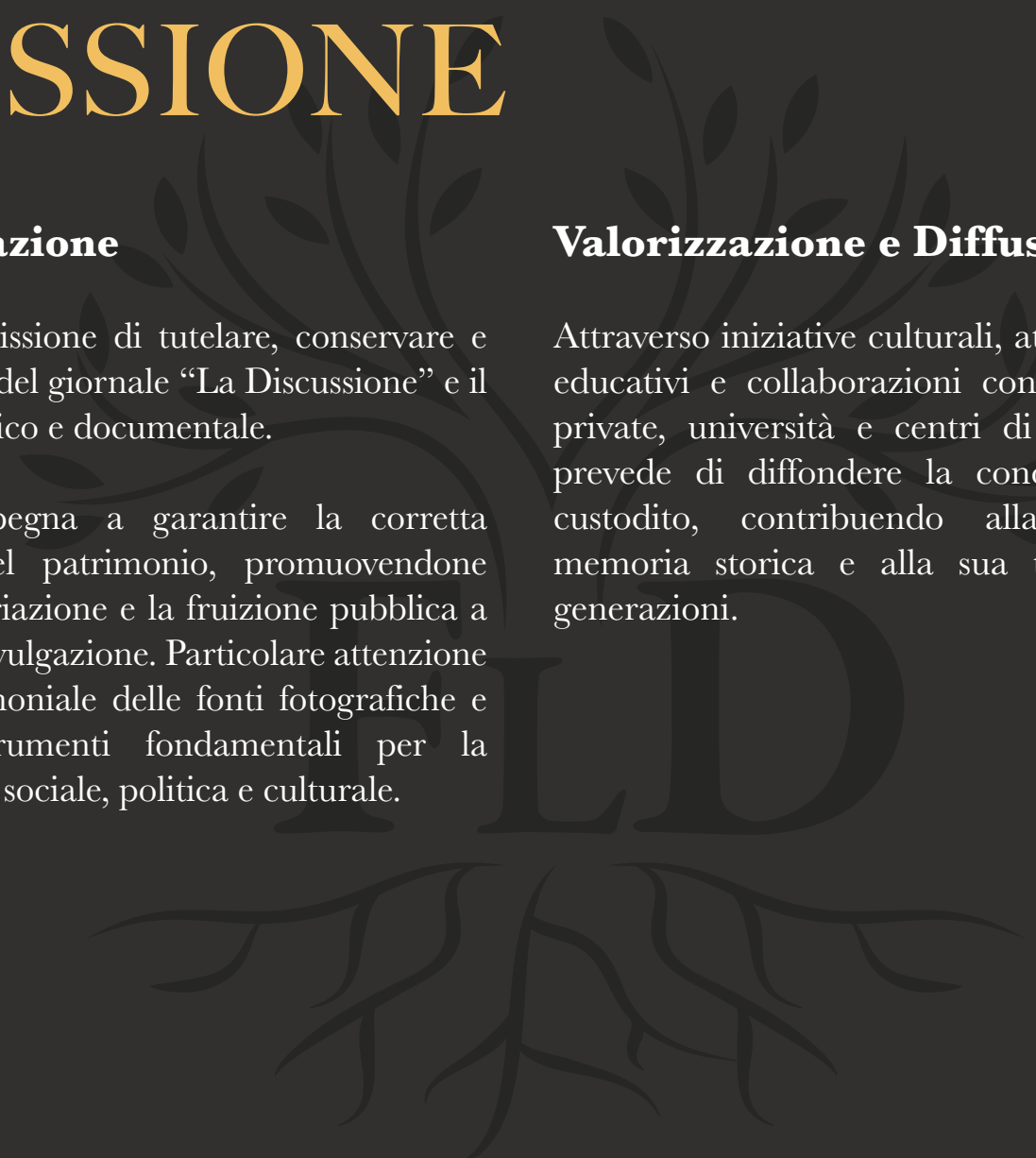
Il giornale “La Discussione” nasce nel 1953 dalla volontà di Alcide De Gasperi con il preciso intento di creare uno spazio di confronto aperto sui valori di democrazia, libertà, giustizia sociale e laicità dello Stato, che hanno accompagnato la nascita della democrazia repubblicana e la ricostruzione morale e civile del nostro Paese.

L'archivio storico del giornale rappresenta oggi un patrimonio documentale di straordinario valore, costituito da articoli originali, corrispondenze, bozze editoriali, fotografie, materiali di lavoro e testimonianze, che raccontano decenni di vita politica, sociale e culturale italiana.

Non si tratta soltanto della storia di un giornale, ma del racconto vivo di un'epoca in cui la parola scritta era strumento di partecipazione, confronto e costruzione democratica.



LA MISSIONE



Tutela e Conservazione

La Fondazione ha la missione di tutelare, conservare e valorizzare la collezione del giornale “La Discussione” e il relativo archivio fotografico e documentale.

La Fondazione si impegna a garantire la corretta conservazione fisica del patrimonio, promuovendone l’ordinamento, l’inventariazione e la fruizione pubblica a fini di studio, ricerca e divulgazione. Particolare attenzione è rivolta al valore testimoniale delle fonti fotografiche e documentali, quali strumenti fondamentali per la ricostruzione della storia sociale, politica e culturale.

Valorizzazione e Diffusione

Attraverso iniziative culturali, attività espositive, progetti educativi e collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, università e centri di ricerca, la Fondazione prevede di diffondere la conoscenza del patrimonio custodito, contribuendo alla valorizzazione della memoria storica e alla sua trasmissione alle future generazioni.

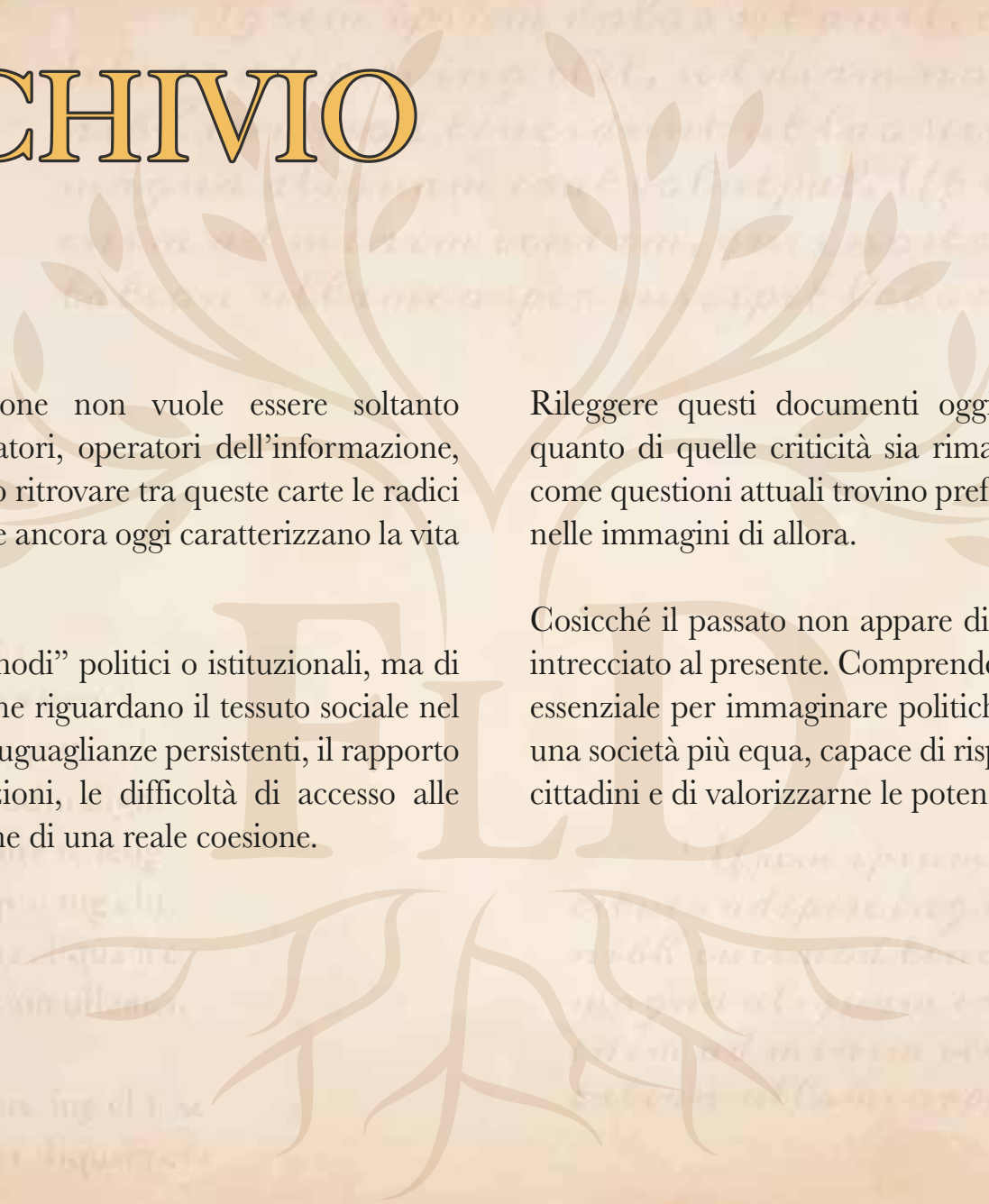
LA TUTELA DELLO STATO

Il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio - ha decretato che la collezione del periodico “La Discussione” e relativo corredo fotografico e documentale sono di **eccezionale interesse culturale**.

“Il periodico ‘La Discussione’ rappresenta uno dei pilastri della pubblicistica politica italiana del Secondo dopoguerra. Particolare rilievo riveste il corpus delle edizioni cartacee (1953-2013), che documenta il passaggio della testata da settimanale politico-culturale della Democrazia Cristiana a quotidiano (dal 1995). La collezione permette di ricostruire l’evoluzione del linguaggio politico e le strategie comunicative dei partiti della ‘Prima Repubblica’, con un corredo di circa 60.000 foto e materiale documentario. Tale patrimonio iconografico costituisce un palinsesto visivo della storia d’Italia”.

“La collezione testimonia l’impegno civile del mondo cattolico nella costruzione dell’identità europea e repubblicana, riflettendo le trasformazioni dei costumi e della società italiana. La conservazione della testata e del relativo archivio fotografico presso la Fondazione La Discussione garantisce agli studiosi una contestualizzazione perfetta del materiale, rendendolo una fonte storica di altissima attendibilità scientifica. Per la stretta connessione con la figura di Alcide De Gasperi e per il ruolo di ‘ponte’ tra la memoria storica della Repubblica e la modernità, la collezione del periodico ‘La Discussione’ e del suo ricco corredo fotografico e documentale si configura come un bene culturale di interesse nazionale”.

L'ARCHIVIO



L'archivio della Fondazione non vuole essere soltanto memoria. Studiosi, ricercatori, operatori dell'informazione, studenti e cittadini possono ritrovare tra queste carte le radici di molte delle questioni che ancora oggi caratterizzano la vita pubblica italiana.

Non si tratta soltanto di “nodi” politici o istituzionali, ma di dinamiche più profonde che riguardano il tessuto sociale nel suo complesso, come le disuguaglianze persistenti, il rapporto tra i cittadini e le istituzioni, le difficoltà di accesso alle opportunità e la costruzione di una reale coesione.

Rileggere questi documenti oggi significa interrogarsi su quanto di quelle criticità sia rimasto irrisolto e riflettere su come questioni attuali trovino prefigurazioni nei documenti e nelle immagini di allora.

Cosicché il passato non appare distante, ma profondamente intrecciato al presente. Comprenderlo diventa uno strumento essenziale per immaginare politiche più inclusive e costruire una società più equa, capace di rispondere ai bisogni reali dei cittadini e di valorizzarne le potenzialità.

OLTRE
70
ANNI DI STORIA

dal 1953

l'evoluzione politica e sociale dell'Italia





60.000

FOTOGRAFIE ORIGINALI

che catturano i volti, i luoghi
e i momenti cruciali del Paese

INTERVISTE

**DOCUMENTI, VIGNETTE,
ILLUSTRAZIONI EDITORIALI**

e materiali di lavoro inediti



L'archivio riflette le
profonde trasformazioni
dei costumi e della
società italiana

Traccia l'impegno civile
del mondo cattolico nella
progressiva costruzione
dell'identità europea e
repubblicana

Un intreccio perfetto tra
grande storia
istituzionale e cronaca
dell'evoluzione sociale





È inoltre ricco di preziosi
scatti dedicati alla
politica internazionale,
ai grandi scenari del
tempo e ad alcuni dei
principali protagonisti
del panorama mondiale

I VALORI

DIALOGO

Ispirandosi ai principi del pensiero degasperiano, la Fondazione promuove un confronto costruttivo tra culture, esperienze e competenze, riconoscendo il pluralismo come valore fondante di una società coesa. Favorire la circolazione delle idee significa creare occasioni autentiche di ascolto reciproco, responsabilità condivisa e partecipazione attiva alla vita pubblica.

PARTECIPAZIONE

S'impegna a coinvolgere cittadini, imprese e istituzioni in un percorso di crescita comune che vada dallo sviluppo sostenibile alla trasformazione digitale, dalla giustizia sociale alla formazione. Un laboratorio permanente in cui idee diverse si incontrano per generare soluzioni condivise e promuovere un futuro più giusto, partecipato e coeso.



INNOVAZIONE

Intende sviluppare progetti capaci di rispondere alle sfide contemporanee, guardando all'innovazione non solo come leva tecnologica, ma come processo culturale e sociale capace di generare sostenibilità e benessere condiviso. Innovare significa ripensare modelli, linguaggi e strumenti con uno sguardo rivolto al futuro, ma radicato nei valori della responsabilità, della solidarietà e della centralità della persona.

RESPONSABILITÀ

In un tempo segnato da rapide trasformazioni e fragilità diffuse, la responsabilità non può limitarsi alla sfera individuale, ma deve tradursi in un'etica collettiva che coinvolga cittadini, imprese, istituzioni, media e corpi intermedi. È solo attraverso un senso condiviso di responsabilità che si può costruire fiducia, garantire equità e rafforzare i legami sociali.

LE ATTIVITÀ

PIATTAFORMA DIGITALE

Sviluppo di una piattaforma accessibile e intuitiva per la navigazione dinamica dell'intero patrimonio archivistico

MOSTRE TEMATICHE

Organizzazione di mostre fisiche e digitali che favoriscano il confronto tra immagini storiche e questioni contemporanee





LABORATORI DIDATTICI

Promozione di workshop rivolti alle nuove generazioni, con focus su donne, giovani e ambiente

STORYTELLING DIGITALE

Reinterpretazione dei materiali d'archivio in una prospettiva attuale attraverso progetti narrativi digitali

COLLABORAZIONI ACCADEMICHE

Instaurazione di collaborazioni con università, enti e centri di ricerca per approfondimenti interdisciplinari

I PERCORSI TEMATICI

Perchè **i giovani, le donne e l'ambiente?**

Attraverso l'archivio storico del giornale si vogliono rileggere vicende, testimonianze e trasformazioni che hanno accompagnato la crescita della società per riportare alla luce storie capaci di generare visione e ispirare il futuro.

I GIOVANI

- **L'evoluzione dell'affettività**, attraverso articoli, testimonianze e immagini che documentano mutamenti nei rapporti familiari, sentimentali e sociali
- **Le forme della solitudine e dell'isolamento**, già emergenti in contesti precedenti alla rivoluzione digitale

~ 16 ~



I giovani e la narrativa d'oggi

Abbiamo chiesto:

■ In quale direzione può evolversi l'immigrazione in giovane scandinava, reale o immaginaria in questa depressione?

2) Qual è stato l'influenza della letteratura straniera sul giovane scrittore? E' molto importante la narrazione americana a quella parte della nostra letteratura che ha come tema il mito di "realismo".

3. Sillone che il periodo della Resistenza abbia rappresentato un punto a faro per la giovane narrativa? E perché?

4. Riguardo a varie affermazioni che una buona parte delle nostre giovani narrative è legata ancora a schemi e formule ormai superate.

5 Quali tra i giovani universitari di oggi le considero i più profondamente disprezzati, sia per l'atteggiamento nei loro libri dello scorso secolo, sia per le loro idee, sia per le varie situazioni del loro atteggiamento attuale?

Rispondono in questo numero



LA DISOCCUPAZIONE "barriera del suono dell'economia italiana,"



Occorrono giovani che sappiano lavorare

In Italia si verifica questo assurdo: nelle regioni povere sono frequentate più le scuole medie che quel-

le professionali. Oggi l'Italia ha bisogno di un
l'orientamento dei giovani verso attività coerenti alle situazioni

... et non dicitur per

[illegible]

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

[illegible]

2004/05/04 10:00 AM

...dell'Autrice...
...di avvertire...
...una spiegazione...
...l'impugnazione di una legge...
...Cassazione...
...Cassazione...

[illegible][illegible]

Professional di Stato
 1956-571[illegible]

DATE

... e inter-
tano, elevando, sua
realidade da parte d

PERICO sito che è
spesso sicuro.

Il presidente
dell'Atto si rivolge già
all'assemblea una volta
per persona e l'assemblea
— la sua sessione di

...e, per
...e, per
...e, per



4181



4184



~ 17 ~

LE DONNE

- **L'evoluzione della rappresentazione delle donne**, tra modelli tradizionali e progressiva ridefinizione dell'identità femminile
- **I ruoli sociali e professionali**, osservati nel loro sviluppo storico e nelle persistenti criticità



~ 18 ~

DISCUSSIONE
INDAGINE SULL'ELETTORATO FEMMINILE ITA



**Diciassette milioni
di donne alle urne**

Il numero delle donne che fructuano i maglie della sessualità è in costante crescita. In Italia, secondo i dati dell'ISTAT, nel 1980 le attività veneree politiche erano meno di 100 mila; nel 1985, invece, sono salite a 140 mila. La stessa tendenza si riscontra in tutta l'Europa. In Italia, comunque, la partecipazione politica delle donne è ancora in via di sviluppo. Secondo i dati del Parlamento italiano, nel 1985 le donne deputate erano 10, mentre le donne nei consigli regionali erano 12,5 per cento. I dati sono ancora più bassi se si considerano le donne nei consigli comunali, dove sono 10,5 per cento. In Italia, quindi, le donne sono ancora poco rappresentate nelle istituzioni politiche. Ma la tendenza è positiva. La partecipazione politica delle donne è in costante crescita. In Italia, comunque, la partecipazione politica delle donne è ancora in via di sviluppo. Secondo i dati del Parlamento italiano, nel 1985 le donne deputate erano 10, mentre le donne nei consigli regionali erano 12,5 per cento. I dati sono ancora più bassi se si considerano le donne nei consigli comunali, dove sono 10,5 per cento. In Italia, quindi, le donne sono ancora poco rappresentate nelle istituzioni politiche. Ma la tendenza è positiva.

Per arrivare a questa conclusione basta guardare a che punto si sia giunti nel tempo, e a che punto si stiano muovendo le cose. Il tempo che trascorre tra l'uscita di un prodotto dalla fabbrica e la sua distribuzione sul mercato, è un tempo che si sta accorciando, e che si accorcerà ancora. In questi tempi, la distribuzione del prodotto, è un tempo che si sta accorciando, e che si accorcerà ancora. In questi tempi, la distribuzione del prodotto, è un tempo che si sta accorciando, e che si accorcerà ancora.

[illegible]

attività, come sempre ultime e di carattere artigianale e familiare, che si svolgono nelle cucine e nei salotti delle donne come il loro modo di essere e di vivere. In questi spazi domestici si sono formati i loro modi di dire, i loro gusti, le loro tradizioni, le loro usanze. Le signore di casa sono state le protagoniste di una vita che aveva creato non solo la cultura, ma anche la civiltà di una città, che aveva creato non solo la cultura, ma anche la civiltà di una città, che aveva creato non solo la cultura, ma anche la civiltà di una città.

È proprio in queste sue capacità di adoperarsi che la donna ha dato prova di grande coraggio. L'ultima guerra ha costituito una grande disgregazione sociale perché gli uomini sono andati a combattere e le donne sono rimaste sole a mantenere la famiglia e a provvedere ai bisogni della vita che la società non può né deve sopprimere.

Anche se il presidente della Camera non ha mai fatto un'analisi di bilancio, la sua politica è stata sempre quella di sottrarre risorse alla spesa sociale e di aumentare quella militare. E' questa la causa del fallimento dell'economia italiana.

Ancora e questi perenni aumenti della spesa militare, che hanno fatto diventare l'Italia uno dei paesi più militarizzati d'Europa, sono dovuti al fatto che i generali italiani sono stati formati negli Stati Uniti, dove si impara a pensare solo in termini di guerra.

Ancora e questi perenni aumenti della spesa militare, che hanno fatto diventare l'Italia uno dei paesi più militarizzati d'Europa, sono dovuti al fatto che i generali italiani sono stati formati negli Stati Uniti, dove si impara a pensare solo in termini di guerra.

Fig. 200. Questa grande gravata. La sua presenza è solo parzialmente dovuta all'azione del costume. È piuttosto una specie di "gravata" che si porta, tracciata e decorata, come si vede, per un avvenire che sembra ancora incerto.

[illegible]

Con la sua "missione" e mezzo anno di speranze industriali, la Magera parte di nuovo al lavoro nelle aziende, dove si trovano nelle migliori condizioni di sviluppo e di crescita. La Magera è una delle più importanti aziende del settore, con una produzione di 1.200.000 pezzi l'anno, e un fatturato di 1.200 miliardi di lire.

Ch'è vero per le 30 mila lavoranti
e lavoranti che escono in casa le
comunicazioni della azienda imprendi-
toria.

Una delle professioni che ha visto la maggiore successo fino a questo punto è quella della segreteria: negli ultimi tre anni, la segreteria di contabilità ha guadagnato il 40 per cento, quella di segreteria di contabile il 30 per cento, quella di segreteria di contabile il 20 per cento, quella di segreteria di contabile il 10 per cento.

dare grandi affetti a
sa del principato. Sono donne d
l'aspetto grillo e dal carattere
terro dove ha semo senso.
pochi, infelice quando si tratta
lavoro sono ordinate, calme, m
calci, in qualità che nessuno av
ha visto raramente una volta
donna italiana.

LA MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATRICI

**Le donne
si occupano anche
dell'industrializzazione
del ferro e del rame**

INTERVISTA LAMPO CON LA SIGNORA NOVI SCANNI

[illegible]

Per concorre dalla parte di motivi ispiratori di questa originale iniziativa, abbiamo chiesto una intervista, lungo alla presidente della Lega, signora Giuseppina Novi-Secchi, di cui sono le espressioni tutte così tanto ai giovani quanto alle generazioni precedenti il periodo fascista, giacché fu una delle pochissime donne che si occupò di politica.

— La rassegna di Palazzo Barberini, chiodando alla memoria, ci ha fatto capire che il nostro paese è un paese di "civiltà".

— La Mostra internazionale delle autrici, spiega la signora Neri, non è stata ideata e organizzata con intenti politici, ma per rispondere alla polemica sulla "parità" femminile.

— L'idea di una mostra internazionale di autrici, come si trattava di attività intellettuale, la pensa che l'idea di una "dichiarazione di intenti" politica, che tutti gli intellettuali avrebbero favorevolmente accolto. Ma se esse chiedono l'attenzione a determinati canoni estetici, non vogliono che si consideri la loro arte di "impugnatura culturale" e attenti, comunque, alla completezza delle opere, naturalmente. Da ciò che le donne hanno fatto, e che non hanno fatto, si può trarre la vita dimostrarci il contrario, anche se ha purtroppo alla attività politica, nei tempi in cui per le donne chi era un'artista non aveva ancora una buona reputazione.

— Il movimento del 1967, dichiara ancora la signora Traversari, è partecipato in pieno alla vita pubblica.

— Per quanto riguarda il cinema, la signora della mostra ha detto che il cinema è un mezzo di comunicazione che ha permesso di cambiare l'opinione pubblica.

— Lei ha colto nel segno. Ma non si tratta solo di questo. L'iniziativa vuole innanzi tutto indicare la donna ad elevati sempre di più nel campo della cultura, in sola armonia con cui bisogna vivere.

— Certamente. Molti programmi sono allo studio, ma la gradualità è la forma della nostra associazione. Per adesso, la premessa che posso fornire è questa: grazie al prof. Mancipoli, che metterà a nostra disposizione i locali dei «Forni» Roma e, inizialmente presso a Palazzo Barberini una biblioteca. Dal modo in cui sarà vera arricchendosi di opere di autori di tutto il mondo, chiunque, se vuole, potrà documentarsi sul progressivo e sensibile contributo della donna alla cultura.

CHARLES D'ANGELO

Imparare un lavoro

è un imperativo anche per il mondo femminile; ma dove sono gli strumenti per la qualificazione delle lavoratrici?



C'è un mondo di sentire e di fare dei problemi della vita dei Paesi che è particolarmente complesso ai giorni nostri e quello che sottolinea ancora una volta la necessità di una programmazione politica e della formazione politica, la parallela necessità di un contributo individuale, del perfezionamento personale, della pacifica dei singoli di sentire allo sviluppo generale le proprie ragioni, le proprie legittime aspirazioni. Lo ha confermato recentemente il convegno delle pioniere del Movimento femminile, dedicato alla qualificazione professionale femminile, delle analisi sulle vie del lavoro, al di là dell'attuale situazione o meno degli strumenti attuali ed come pure condizionalità e specializzazione, un generale si può riconoscere il convegno ed è la situazione di libertà che hanno sviluppato nei mesi della libertà e più come metodi dello sviluppo, del valore determinato delle esperienze. Questo atteggiamento è particolarmente pertinente al fatto, se si pensa quanto diffusa è la difficoltà di qualificazione femminile proprio da impostazioni fatte di costume superate, le dei singoli che da parte operano nella vita e pone mente a come una creta sulle vie del lavoro debba essere condotta in via per essere sotto la partecipazione e l'impegno attente guide del movimento come in generale il tema della qualificazione sia un tema tutti i cittadini, secondo schemi venuti. Sembra che in nessun caso in quello della formazione, debba potersi o larghe partecipazioni, hanno un interesse esclusivo del problema. Proprio alla drastica situazione delle quali si è riferito l'atteggiamento si può che sempre più assenti programmi d.c., la conclusione con lo sviluppo non solo che democratico e

Giustizia in crisi

di Gerardo Bianco

1053

Anno XXIII
13 gennaio
1975

L. 150

Settimanale
in abbonamento
postale
avviso 11 (79%)

LA discussione

settimanale politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

1975
anno
della
donna

Oltre
il
femminismo
per
una nuova
condizione
della
donna



5

“DISCUSSIONE

UNA “RIVOLUZIONE,, CHE INVESTE I COSTUMI E IL SISTEMA DI VITA

I tunisini si avvicinano all'Occidente



Dichiarazioni del Ministro della Giustizia Mestiri

- La **dimensione affettiva e familiare**, come spazio di cambiamento e tensione tra norme e autonomia
- Le **anticipazioni del presente**, rintracciabili nelle prime manifestazioni di emancipazione e ridefinizione dei ruoli

L'AMBIENTE

- **La rappresentazione del territorio e del paesaggio**, tra valorizzazione, sfruttamento e trasformazione
- **Le prime manifestazioni di criticità ambientale**, documentate attraverso cronache, immagini e inchieste giornalistiche

~ 20 ~



Da martedì scorso, in via Veneto, il fronte all'ingresso del ministero dell'Interno ha visto la presenza biologica della Fondazione Usp-Led-Lu (suspensione del provvedimento di sanatoria delle torte) e, in altre vie, l'appena nominata limitata al ministero dell'Industria presenti al Parlamento per esporsi in una battaglia non solo spogliabile e non solo in un prototipo, ma anche e soprattutto.

Sarà un risultato che servirà da trampolino per il recupero, e quindi, di limitare i pericoli dei grandi comunisti. Per questo la Federazione Cgil-Cisl-Cisl, a giugno 72 ha speso 100 milioni per la lotta alla delinquenza (il Ministero della Giustizia ha lavorato, mediante la polizia dell'energia elettrica, ai soli casi di protesta); e) stabilire un governo politico per le stesse più violente. L'aggravamento, l'aggravamento di il Mammolone, di l'aggravamento la lotta politica minaccia dei comunisti.

Giornali 20 la televisione italiana, in
senza alla organizzazione di emergenza del
lavoratori italiani, si è incontrata con il
ministro De Mita, per discutere, oltre alle
questioni tecniche, i problemi connessi
alla produzione di energia elettrica.

De Mita è il segretario e consigliere di più vicina agli interessi con le organizzazioni sindacali e con l'Uil, per questo ed una rapida soluzione dei problemi riguardanti la produzione, gli investimenti, la utilizzazione degli impianti ed i lavoratori ai comunisti non le resta.

La Italia l'energia gratuita in totale nel 2002 è stata di circa 112 miliardi di kWh (contro miliardi in più di 174 anni prima con questa repubblicana).

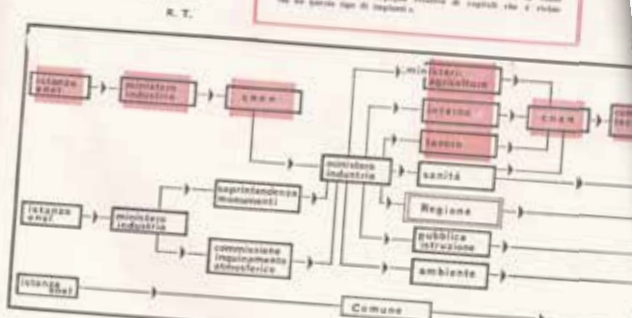
42 % Ward = 2,7% (1972)
34 % Centre = 2,4% (1972)
12,7% Soil
8,2% Isola

[illegible]

È questo che temo per una carriera
nel il primo contrabbasso, in que-
sta di così insignificante, è quella di
farli gli spacci. Sarebbero negli an-
ni passati, con un...

...industria, era anche nelle cinque
...di abbattere. Gli operai più attenti
...promesse sono quelli dei metalli
...del sindacato d'aria degli edifici.

見上。



La scala numerica per valutare più centrale (vedi riquadro a fianco) è così completa. Il livello della centralità in grado 4, spesso, ha un "inter" o un qualun "gallo" per mezzo e meno di uno e mezzo e cinque dei sei livelli in cui è ridotta l'età significa che la centralità è alta.

Il programma nucleare

Tra le loro province d'origine, gli erano all'incirca stati assegnati le cinque tribù più considerate l'Albania, il gran lago, le montagne dei monticelli bluili, le vallate fertili e più ampie, come la considerazione dei paesi allora...

In Italia, con l'instaurazione personale degli Asili, questa situazione si risanò, e, peraltro, a mano a mano, nell'Italia unificata.

© programs include self-help materials

1) il completamento della costruzione dell'ospedale di Cuneo, da 10.000 l. 48, al termine del prossimo anno; rispetto al progetto di altre 10.000 l. 48, con conseguente riduzione dei prezzi di circa 100 miliardi dell'ordine di 1,5 milioni di lire al mese.

... e le istituzioni di credito hanno versato un 100,00 al 1° di
... per milione, e che a partire dal 1990 dovrai in ulteriore
... di circa 30 miliardi di lire all'anno, con conseguente riduzione
... alla consistenza di circa 1,2 milioni di miliardi all'anno.

...e di lavorare a stretto contatto con i tecnici per assicurare l'attuazione di quanto nel programma con loro segue è stato in corso...

La produzione di energia elettrica in Italia è cresciuta del 100 per cento tra il 1960 e il 1980, passando da 22.000 miliardi di kWh a 44.000 miliardi di kWh. La produzione di energia elettrica in Italia è cresciuta del 100 per cento tra il 1960 e il 1980, passando da 22.000 miliardi di kWh a 44.000 miliardi di kWh.

Angelini: l'impegno per gli impianti di grande potenza

[illegible]

« Questo industria, che vede l'Italia all'avanguardia — di fronte al presidente — come un'isola con sempre maggiore presenza del settore imprese relative di capitali che è richiesta da questo tipo di impianti ».

**L'ENEL
11 anni
dopo**

[illegible][illegible]

- **Il rapporto tra sviluppo economico e ambiente**, con riferimento ai processi di industrializzazione e urbanizzazione
- **La nascita di una sensibilità ecologica**, rintracciabile nei dibattiti pubblici e nelle prese di posizione emergenti
- **Le anticipazioni delle crisi attuali**, come l'inquinamento, il degrado urbano e il consumo delle risorse

LA SFIDA DELLA CONSERVAZIONE

Il patrimonio fisico è intrinsecamente fragile e, per sua natura, di difficile consultazione globale.

Senza un intervento radicale, decenni di memoria storica rischiano il progressivo deterioramento e l'oblio, rimanendo inaccessibili alle nuove generazioni.

IL SALTO TECNOLOGICO

Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale

Il progetto non si limita alla semplice acquisizione ottica (scansione), ma punta alla creazione di un ecosistema digitale vivente. L'iniziativa mira a digitalizzare l'intero archivio de “La Discussione” al fine di garantire la conservazione a lungo termine dei materiali e di ampliare le modalità di fruizione.



DIGITALIZZAZIONE INTEGRALE

Acquisizione in altissima
risoluzione dell'intero
archivio dal 1953



INDICIZZAZIONE IA

Implementazione di un sistema
avanzato per il riconoscimento
semantico dei testi

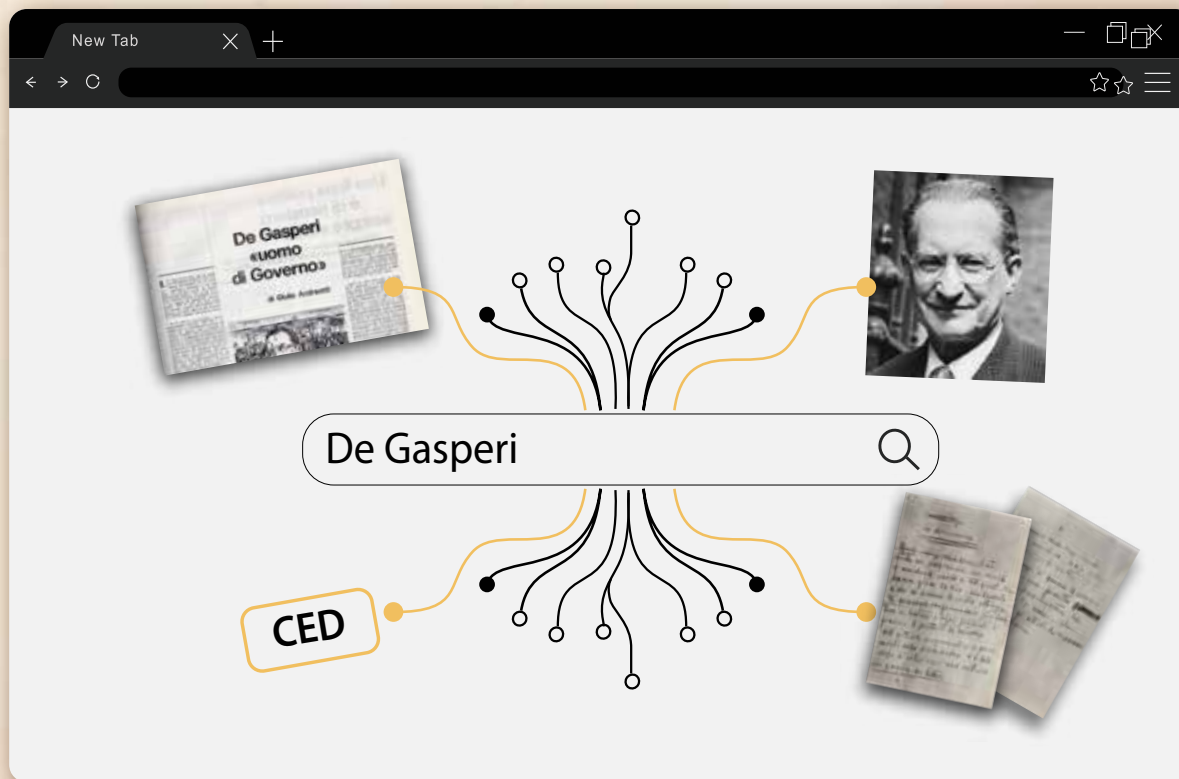


TUTELA E CONSERVAZIONE

Messa in sicurezza dei dati
su server cloud protetti
per le future generazioni

Un portale online pubblico che **FACILITA L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI STORICHE**

- ✓ Ricerca precisa per parole chiave, aree semantiche, autori o argomenti specifici
- ✓ Strumenti avanzati per la lettura approfondita e l'analisi storica
- ✓ Accessibilità globale per studiosi, studenti e cittadini, trasformando la storia in conoscenza comune



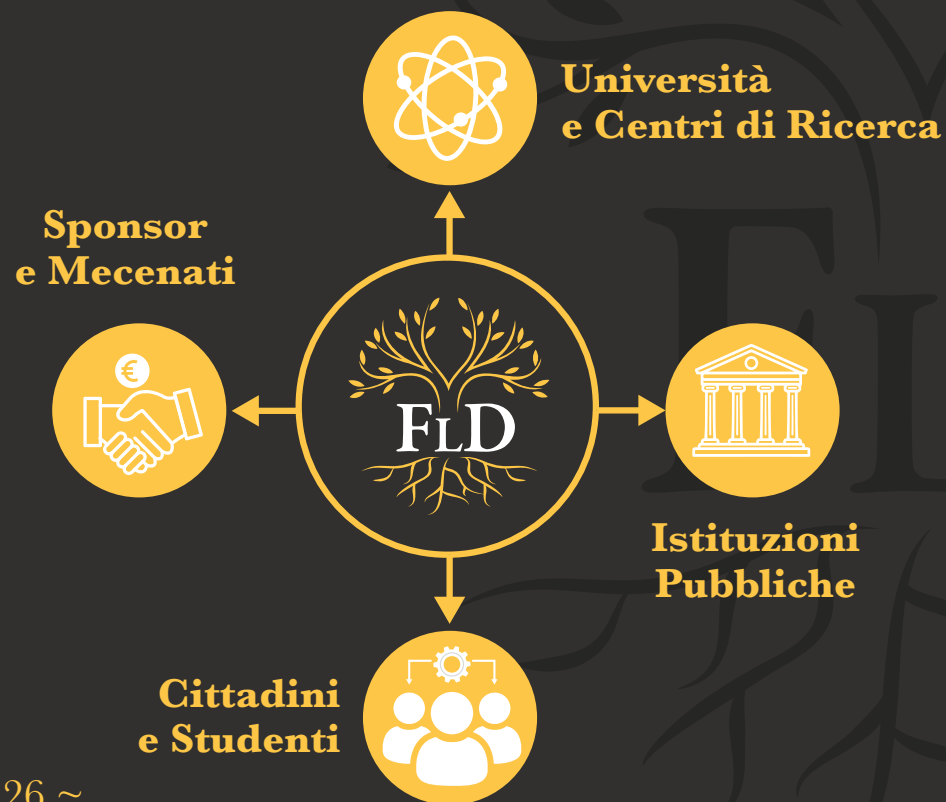
La TRASFORMAZIONE del PATRIMONIO

Ieri			Domani		
Stato	Materiale fragile e deperibile		Stato	Preservato in eterno in formato digitale	
Accesso	Consultazione fisica limitata in sede		Accesso	Accesso globale tramite portale pubblico	
Ricerca	Analisi manuale e dispendiosa		Ricerca	Ricerca semantica istantanea potenziata dall'IA	
Natura	Memoria statica e passiva		Natura	Memoria dinamica, interattiva e interconnessa	

OLTRE LA MEMORIA

UN ECOSISTEMA CULTURALE

Il progetto di digitalizzazione è solo il motore centrale di un'iniziativa culturale vasta e ramificata



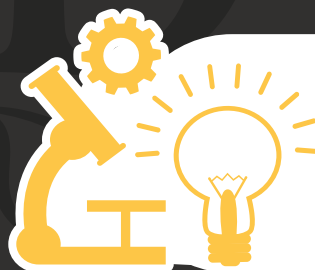
Mostre ed eventi

Esposizioni fisiche e digitali per il grande pubblico



Ricerca accademica

Partnership interdisciplinari con le migliori universit 



Laboratori formativi

Creazioni di spazi di apprendimento per le nuove generazioni

SOSTIENI LA FONDAZIONE

- ✓ Partecipa alla promozione della memoria storica italiana
- ✓ Aiuta a proteggere, digitalizzare e diffondere il patrimonio
- ✓ Condividi la storia trasformandola in conoscenza comune



+39 06 9295 9597 • info@fondazionelediscussione.com
• www.fondazionelediscussione.org • fondazionelediscussione@pec.it